

COMUNICAZIONE DI RATING

Milano, 09/06/2016

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

A3.1

di **Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.**

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia
Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Cerved Rating Agency, in data 09/06/2016 ha confermato il rating A3.1 di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

Prima emissione del rating 15/06/2014.

Il Gruppo Trevi, le cui origini risalgono al 1957, opera attraverso 4 divisioni con una presenza in oltre 80 Paesi: il settore delle Fondazioni comprende al suo interno la Divisione Trevi e la Divisione Soilmec, le cui società sono coordinate rispettivamente da Trevi Spa e Soilmec Spa; il settore Oil&Gas è costituito dalla Divisione Drillmec e dalla Divisione Petreven, guidate rispettivamente da Drillmec Spa e Petreven Spa. Trevi Spa fornisce i servizi di fondazioni speciali soprattutto per lavori marittimi, dighe, edilizia industriale e civile, vie di comunicazione e grandi restauri; Soilmec Spa progetta e realizza le attrezzature destinate all'ingegneria del sottosuolo. Drillmec Spa è attiva nella progettazione, produzione e personalizzazione degli impianti di perforazione on-shore ed è entrata anche nel segmento off-shore; Petreven Spa fornisce i servizi di perforazione del sottosuolo per l'estrazione di petrolio, gas ed acqua. A livello Consolidato l'esercizio 2015 evidenzia ricavi totali pari a Euro 1.342,3 milioni in aumento del 7,3% rispetto a Euro 1.250,7 milioni raggiunti nel 2014. L'EBITDA è pari a Euro 8,9 milioni in evidente calo rispetto ai Euro 126,4 milioni del 2014 per effetto di extra costi per circa Euro 100 milioni, determinati dalle criticità di un progetto offshore di Drillmec. L'EBIT si attesta ad un valore negativo di Euro 87,9 milioni contro Euro 62,6 milioni del 2014, evidenziando un risultato netto finale di Gruppo pari a Euro -115,2 milioni. Il Gruppo dal 2015 ha avviato una riorganizzazione del settore O&G che prevede una maggiore efficienza della struttura ed una riduzione dei costi già dal primo trimestre 2016. Il settore fondazione, già forte di un cospicuo portafoglio ordini, con l'acquisizione della diga di Mosul, ha incrementato ulteriormente il backlog. A livello consolidato il primo trimestre 2016, evidenzia ricavi pari a Euro 264,6 milioni in diminuzione del 10,9% rispetto a Euro 297 milioni del 2015 per la contrazione del settore O&G; il settore fondazioni registra invece un incremento significativo della divisione Trevi; l'EBITDA è pari a Euro 35,7 milioni contro Euro 21,3 milioni del 2015. L'indebitamento finanziario pari a 533,1 milioni al 31 marzo 2016 ed atteso a ridursi al 30 giugno 2016.

Fattori di rating (Key rating factors)

- **Modello di business e posizionamento competitivo (Business model and market positioning)**

Il Gruppo Trevi si contraddistingue per la capacità innovativa, alimentata dall'interazione tra le divisioni, per la qualità e l'affidabilità dei suoi servizi e dei suoi prodotti. L'esperienza maturata ha permesso di acquisire un know-how specifico difficilmente replicabile, frutto di considerevoli investimenti in R&S. Trattasi di un modello di business di successo basato su significative expertises, che consente di instaurare relazioni proficue e durature con istituzioni ed imprese in tutto il mondo. Nel settore Fondazioni il Gruppo ha raggiunto una posizione di leadership a livello internazionale, grazie all'innovazione tecnologica, sia di prodotto che di processo. Nel settore O&G si rafforza grazie agli investimenti in R&S e allo sviluppo di una tecnologia altamente innovativa come gli impianti di perforazione modulare.

- **Principali risultati finanziari attesi (Key financial results)**

Il Gruppo genererà un buon volume di ricavi ed una crescita della redditività, grazie al portafoglio lavori di Euro 1.080 milioni che si caratterizza per l'acquisizione del contratto di manutenzione e messa in sicurezza della Diga di Mosul in Iraq, del valore di Euro 273 milioni. L'O&G e la domanda di impianti di produzione on-shore e off-shore sono invece in fase di stallo e risultano meno trainanti dei mercati delle attività core di fondazioni speciali e del settore Building. Le attese 2016 sono di consolidare ricavi intorno a 1.269 milioni di Euro. L'EBITDA è stimato intorno ad Euro 130 milioni, la posizione finanziaria stabile intorno a 465 milioni.

- **Liquidità (Liquidity)**

I flussi di cassa dell'attività operativa pari a 14,2 milioni nel primo trimestre, sono attesi a fine 2016 ad Euro 60,6 milioni, supportati da attività di financing, anticipi clienti e cessione crediti pro-soluto nonostante l'assorbimento di investimenti.

Presupposti di rating (Rating assumptions)

- Crescita della redditività ed Ebitda atteso a circa 130 milioni di euro a fine 2016;
- Riduzione della posizione finanziaria netta a circa 465 milioni di euro e flussi operativi positivi.

Fattori di rischio (Key risk factors)

- **Rischio di mercato (Market risk)**

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di eventuali mutamenti nelle condizioni economiche, geo-politiche, nonché cambiamenti di carattere normativo, dei Paesi di riferimento.

- **Rischio operativo (Operational risk)**

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati dal personale, da processi interni e sistemi, la società si è dotata di un organismo di vigilanza e di un proprio codice etico avviando un piano di riorganizzazione e rafforzamento di tutte le divisioni.

- **Rischio finanziario (Financial risk)**

Le Società del Gruppo predispongono cash flow rotativi periodici e previsionali, analizzati e consolidati dalla Capogruppo. Per un'adeguata liquidity, il Gruppo dispone di linee di credito committed. Il rischio di credito è mitigato anche dalla diversificazione geografica, da consolidate politiche di gestione del credito e dalla cessione dei crediti pro-soluto. La società, per proteggersi da eventuali aumenti dei tassi di interesse, esegue periodicamente uno stress test sull'andamento dell'Euribor riguardante i finanziamenti in essere e mitiga il rischio del tasso di cambio con operazioni di vendita a termine di valute estere.

Sensibilità di rating (Rating sensitivities)

- Il conseguimento delle ipotesi del piano industriale comporterebbero il mantenimento della classe di rating;
- Il peggioramento della posizione finanziaria e reddituale porterebbe l'opinione sul merito creditizio ad un downgrading.

La metodologia utilizzata è pubblicata sul sito Cerved Rating Agency e consultabile al link www.ratingagency.cerved.com

Analista Responsabile: Maria Mingari – maria.mingari@cerved.com

Presidente del Comitato di Rating: Cristina Zuddas - cristina.zuddas@cerved.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.